

PROGETTO CANTIERE D'ARTE

Schede a cura di Silvia Guidi

Il Comune di Pontedera e la Fondazione Piaggio sono gli attori del sistema dell'arte contemporanea che dal 2004 ad oggi hanno dato un forte segnale pubblico capace sia di garantire la trasversalità dei linguaggi espressivi contemporanei che di proporre artisti di primo piano nel panorama nazionale e internazionale, sperimentando il legame tra le innovative metodologie didattiche e l'arte ambientale. Il Comune e la Fondazione si sono avvalsi per la realizzazione dei Cantieri d'Arte della collaborazione di soggetti pubblici e privati, docenti, storici dell'arte e degli studenti degli Istituti Scolastici di Pontedera.

Il progetto Cantiere d'Arte prende avvio da un canovaccio iniziale costituito da un gruppo di lavoro che si dà appuntamento una volta alla settimana in orario extrascolastico. Il Cantiere termina a giugno con un'esposizione al Museo Piaggio in cui le opere eseguite dell'artista/tutor dialogano con quelle degli studenti.

Anna Ferretti ha ideato assieme al Comune di Pontedera, alla Fondazione Piaggio e agli artisti i Cantieri d'Arte dal 2004 al 2019.

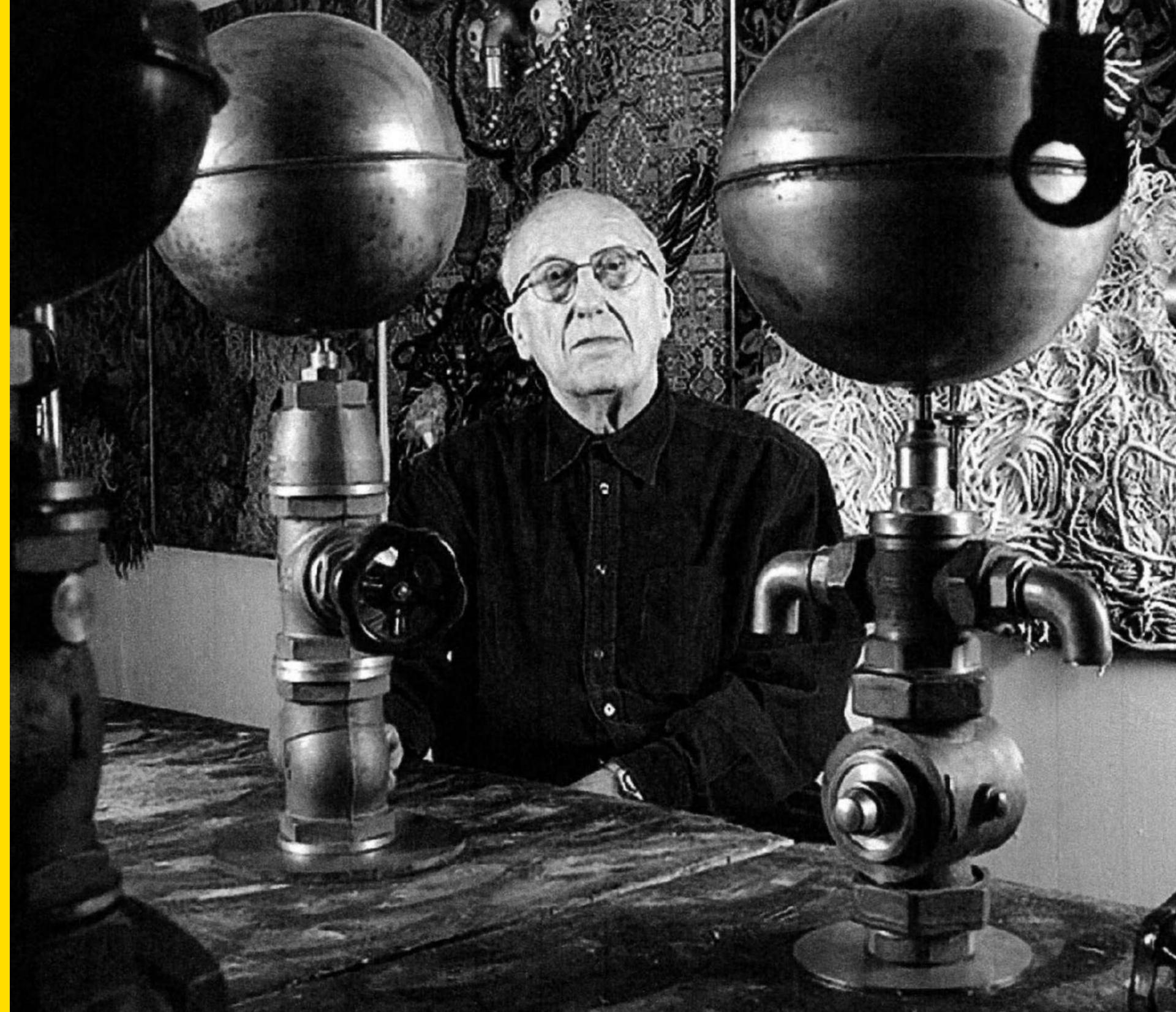
Roberta Giglioli ha collaborato ai Cantieri d'Arte dal 2007 al 2016.

Marco Bruni ha realizzato i reportage fotografici e il coordinamento tecnico dei Cantieri d'Arte dal 2004 al 2017.

Marco del Vita ha realizzato le foto del Cantiere d'Arte 2018.

Ombra Produzioni e Lorenzo Barba hanno realizzato il reportage fotografico del Cantiere d'Arte 2019.

Enrico BAJ
Lorenzo PEZZATINI
Stefano TONELLI
Mino TRAEELI
Nado CANUTI
Paolo GRIGÒ
Ugo NESPOLO
Simon BENETTON
Giuliano GHELLI
Giampaolo TALANI
Ali HASSOUN
WASTE RECYCLING
OZMO
Daria PALOTTI
Francesco BARBIERI
Aleandro RONCARÀ



Cantiere BAJ

2004 - 2006

Cantiere Baj ha rappresentato un'esperienza unica per l'elevato valore scientifico documentando l'attenzione e la sensibilità di Pontedera verso gli incontri tra produzione artistica, paesaggio e ambiente.

L'imponente operazione che ha fornito un contributo fondamentale agli studi su Enrico Baj è stata articolata in tre punti nevralgici per la cultura della città. A condurre l'evento, promosso dal Comune di Pontedera, dalla Fondazione Piaggio, dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Pisa è stato un team di esperti coordinati da Roberta Cerini Baj, custode attenta e sensibile che ha dato vita alla voce di uno dei più grandi artisti del Novecento.

Il messaggio multidimensionale e polisemantico di Enrico Baj, scomparso un anno prima dell'avvio del Cantiere, è stato trasmesso alla città attraverso un percorso *work in progress*, curato da Enrico Crispolti: dalle arti figurative - con la mostra al Museo Piaggio - all'editoria, dalla scenografia - con le fotografie di Maurizio Buscarino, al teatro - con lo spettacolo *Viaggio intorno al Mahabharata*, interpretato da Massimo Schuster e Francesco Niccolini con le marionette di Baj presso la Fondazione Pontedera Teatro, per passare alle maschere tribali al Centro per l'Arte Otello Cirri e al laboratorio didattico *Giocabaj* rivolto ai bambini, curato da Alessandra Borsetti Venier e condotto dall'artista Letteria Giuffrè Pagano.

Una delle fasi principali del Cantiere Baj è stata la realizzazione nel 2006 del *Muro di Pontedera* da considerarsi il testamento artistico del maestro lombardo. L'intervento architettonico, ideato da Alberto Bartalini e Riccardo Ferrucci, curato da Enrico Crispolti, Dino Carlesi, Roberta Cerini Baj è una straordinaria sintesi di oltre 50 anni di ricerca sulla tematica del meccano fissata nei cromatismi luccicanti dei tasselli a mosaico.

Alto due metri e lungo circa cento, esprime un nuovo modo di proporre l'arte urbana: non arte come monumento, ma come progetto, segno di riqualificazione. L'opera monumentale, posta lungo la ferrovia, costituisce la maggior realizzazione ambientale dell'artista che ha mutato inequivocabilmente il volto della città in senso contemporaneo. A Palp Palazzo Pretorio è conservato il bozzetto del *Muro di Pontedera*.

Il *Muro di Pontedera* è stato inserito nell'iniziativa "Percorsi e soste" del Padiglione Italia, promossa da Vittorio Sgarbi, curatore dello stesso padiglione alla 54ª Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia.



2004
2006



Bambini al laboratorio GiocaBaj
 Centro per l'Arte O.Cirri
 maggio 2004



Laboratorio GiocaBaj
 Centro per l'Arte O.Cirri
 maggio 2004





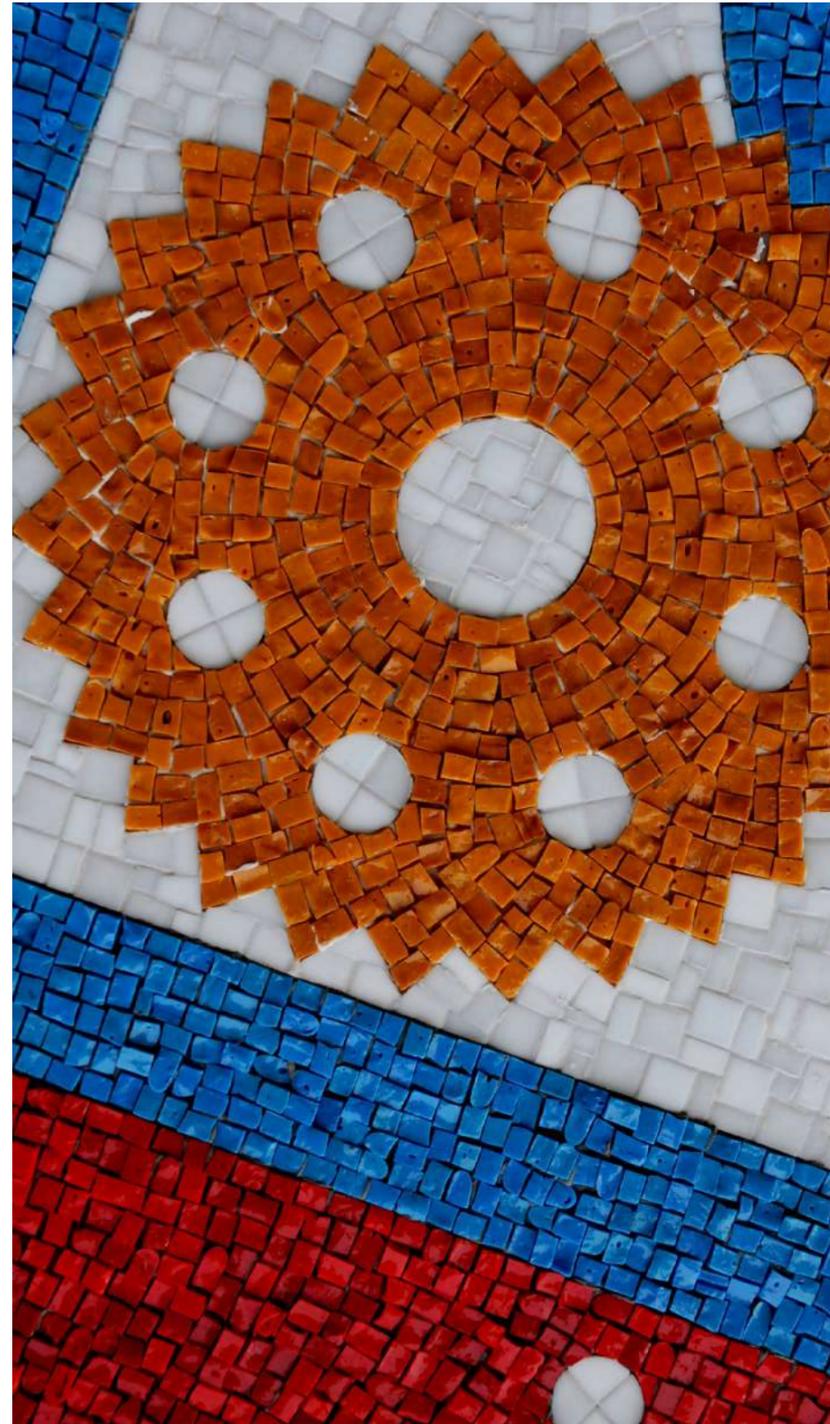
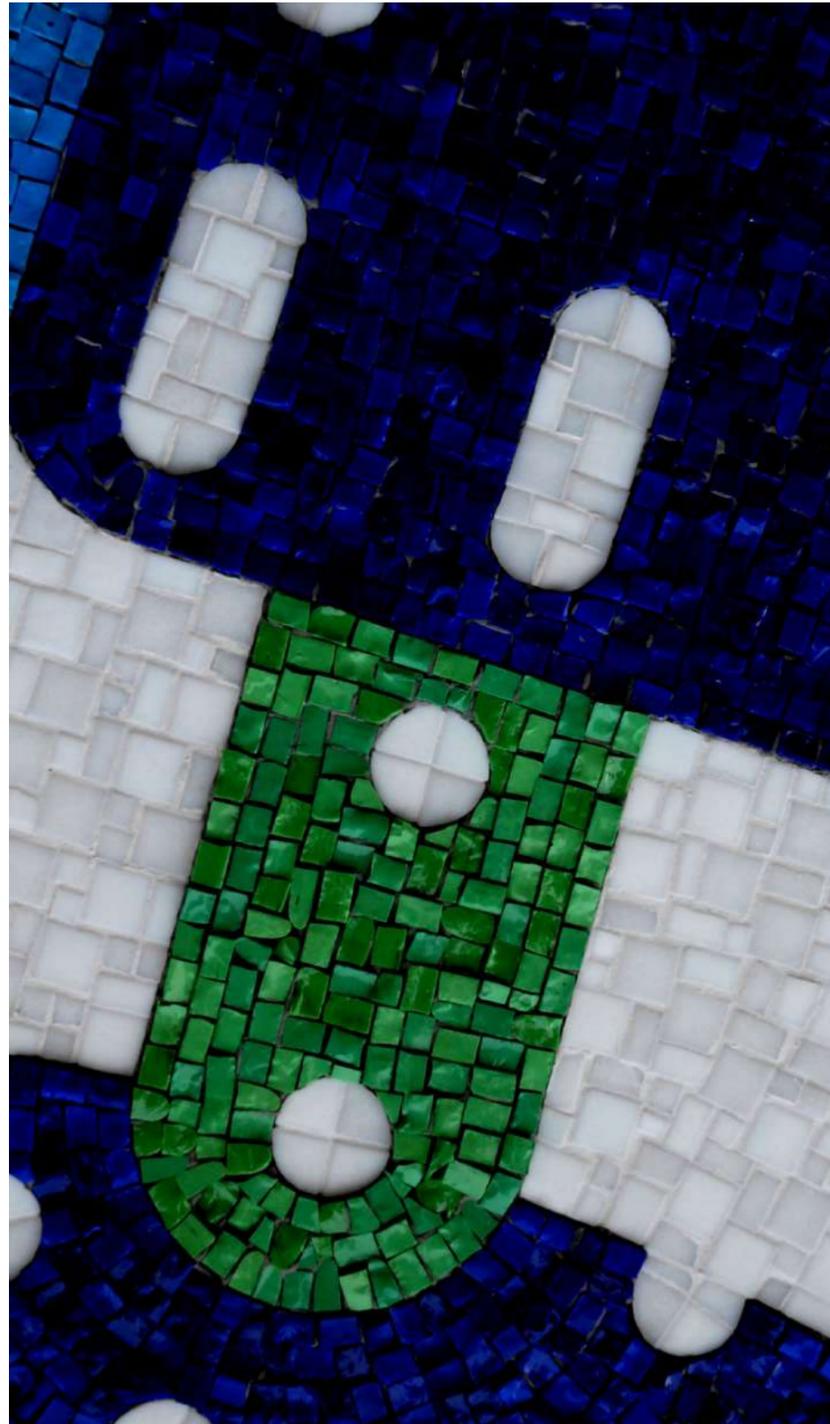
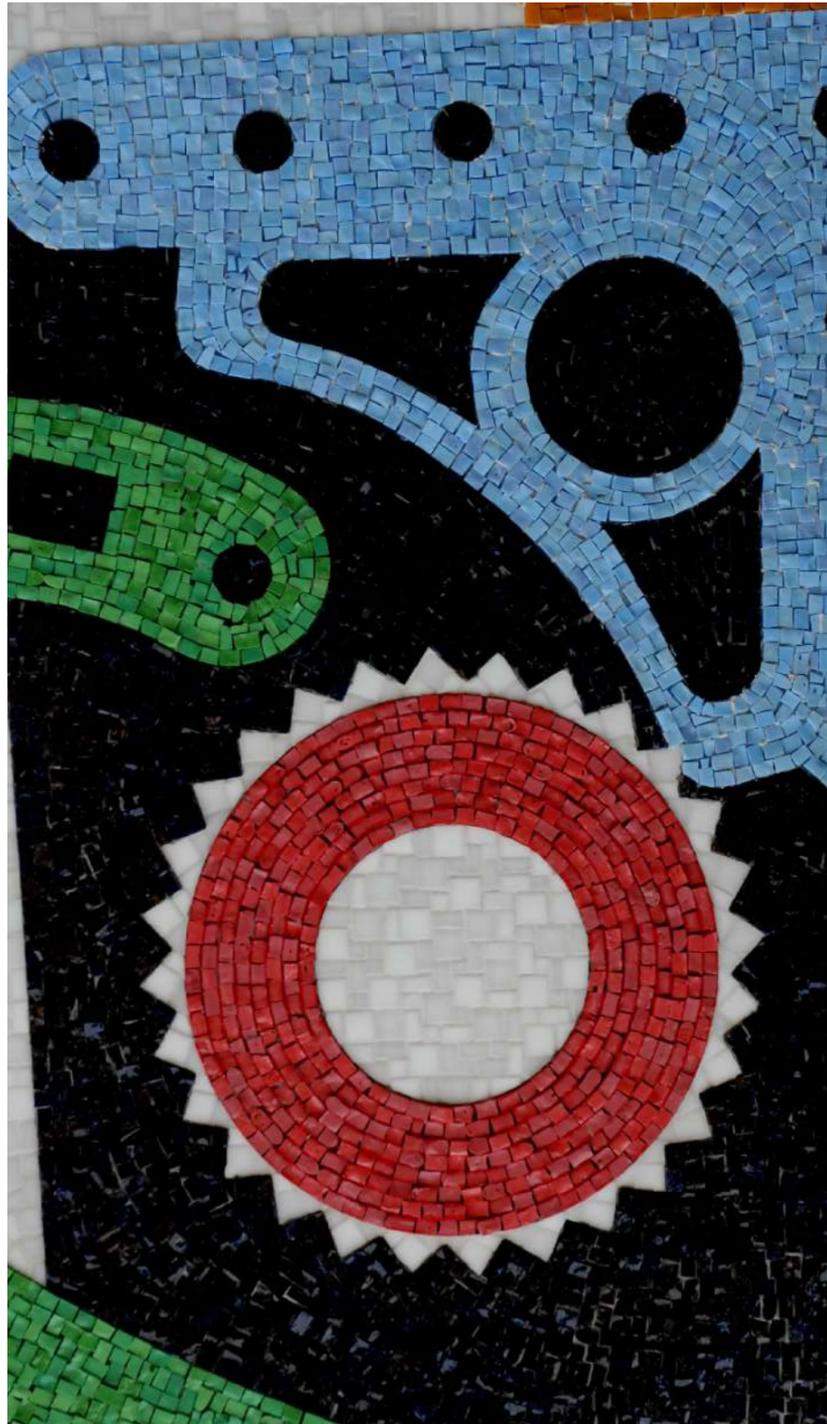
I bambini e le loro opere
 Centro per l'Arte O.Cirri
 maggio 2004



Roberta Cerini Baj
 Centro per l'Arte O.Cirri
 maggio 2004

Dettagli del Muro di Pontedera
 Viale Risorgimento, Pontedera
 febbraio 2007

Bambini davanti al Muro
 Viale Risorgimento, Pontedera
 febbraio 2007





Enrico BAJ
Lorenzo PEZZATINI
Stefano TONELLI
Mino TRAEELI
Nado CANUTI
Paolo GRIGÒ
Ugo NESPOLO
Simon BENETTON
Giuliano CHELLI
Giampaolo TALANI
Ali HASSOUN
WASTE RECYCLING
OZMO
Daria PALOTTI
Francesco BARBIERI
Aleandro RONCARÀ



**Laboratorio
Multimedialità dell'arte con**

**Lorenzo
PEZZATINI**

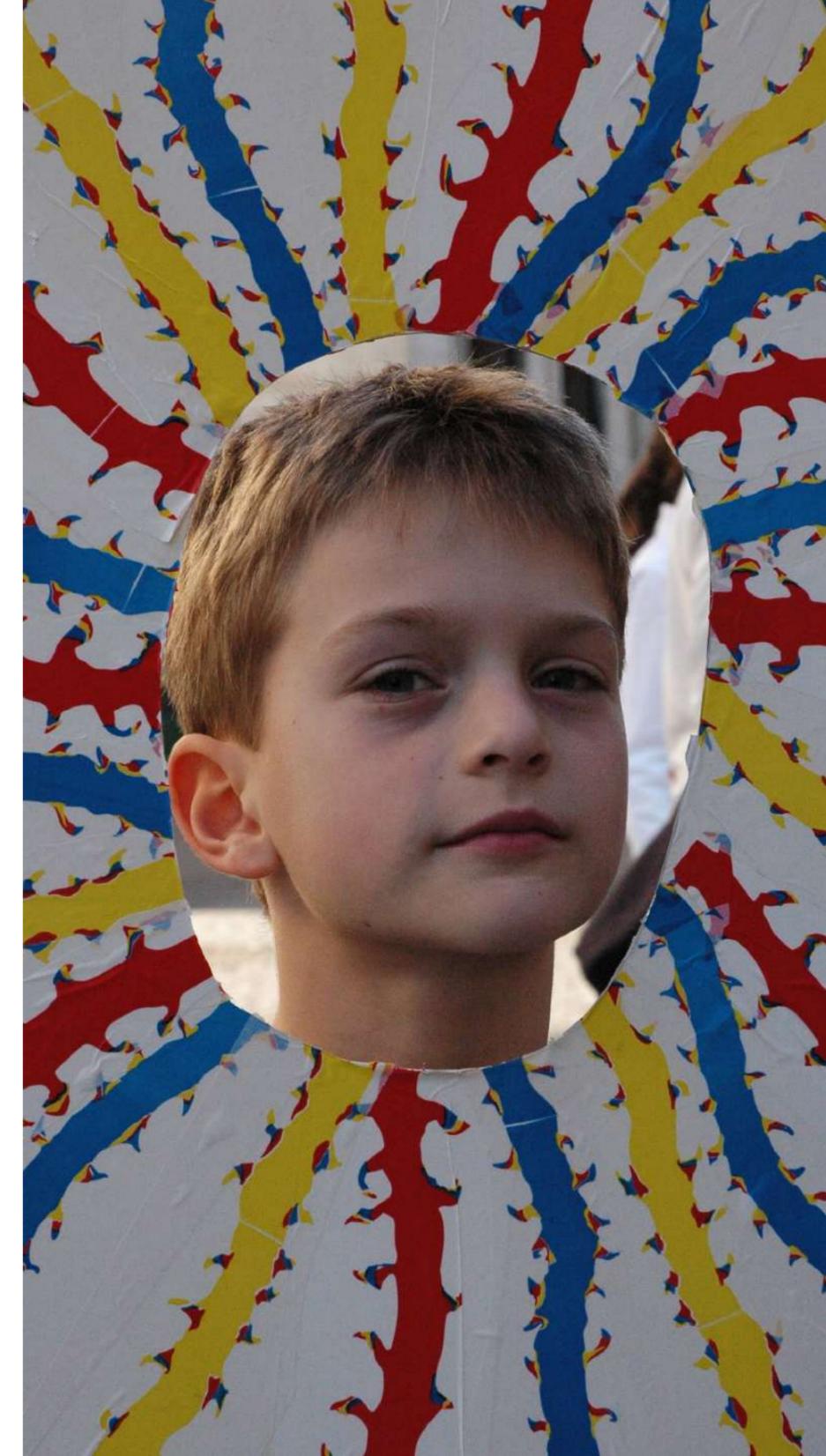
2005

Multimedialità dell'arte con Lorenzo Pezzatini ha rappresentato il primo laboratorio scaturito dall'esigenza di educare all'arte attraverso metodologie innovative in cui manualità e analisi del processo creativo interagiscono in modo dialettico.

Nei primi incontri i ragazzi sono stati sollecitati a comprendere le fasi della progettazione e della realizzazione del *fare arte* attraverso la sperimentazione di molteplici linguaggi espressivi: pittura, scultura, performance, video, fotografia. Gli studenti hanno lavorato sul medium di Pezzatini, il Filo, dimostrandone il dirompente potenziale artistico/sociale in quattro interventi performativi. Il Filo, sostiene l'artista, "non viene dipinto ma semplicemente fatto, creato nell'infinito succedersi di momenti morfologicamente unici e che danno origine ad uno sviluppo qualitativo e quantitativo che tende all'infinito [...] una sorta di epifania laica che da allora si dipana nello spazio e nel tempo".

Durante le fasi del laboratorio, curato da Alessandra Borsetti Venier, i ragazzi hanno realizzato vari progetti pittorici su cartelloni pubblicitari e "segnato" le vie del centro con il Filotape (un nastro adesivo stampato con il Filo blu-giallo-rosso), provocando una scenografica contrapposizione tra l'intrinseca leggerezza del filo e la staticità del suolo.

L'artista e gli studenti hanno poi eseguito una performance che ha coinvolto i cittadini in un set fotografico in cui i "testimonials" hanno posato con oggetti fasciati e trasformati dal Filotape. Nell'intervento pubblico *Artist in Presence* Pezzatini ha creato il Filo, seguito dalla performance finale con gli studenti *Forse immagini l'oggetto*.





"Segnando" il centro di Pontedera
Corso Matteotti, Pontedera
aprile - maggio 2005



Performance del Filo
Corso Matteotti, Pontedera
maggio 2005

Enrico BAJ
Lorenzo PEZZATINI
Stefano TONELLI
Mino TRAEELI
Nado CANUTI
Paolo GRIGÒ
Ugo NESPOLO
Simon BENETTON
Giuliano GHELLI
Giampaolo TALANI
Ali HASSOUN
WASTE RECYCLING
OZMO
Daria PALOTTI
Francesco BARBIERI
Aleandro RONCARÀ



Stefano TONELLI

Presi per mano

2006

Il Cantiere, dominato dal tentativo di tradurre il dato materiale in emozione, è stato un' appassionante esperienza in cui i ragazzi hanno espresso la calligrafia del sentimento in segni monocromi. Una sperimentazione poetica, contaminata dal luogo in cui è nata, come testimonianza del cercare oltre la linea di confine.

Stefano Tonelli, non indicando volutamente un tema su cui lavorare, ha lasciato i ragazzi liberi di esprimersi in questo percorso in cui è stato solo un compagno di viaggio in un viaggio collettivo.





Gli studenti
Laboratorio Viale R.Piaggio
dicembre 2005



All'opera
Laboratorio Viale R.Piaggio
febbraio 2006





Tonelli con gli studenti
Laboratorio Viale R.Piaggio
febbraio 2006



Creando in gruppo
Laboratorio Viale R.Piaggio
maggio 2006

Enrico BAJ
Lorenzo PEZZATINI
Stefano TONELLI
Mino TRAFELI
Nado CANUTI
Paolo GRIGÒ
Ugo NESPOLO
Simon BENETTON
Giuliano GHELLI
Giampaolo TALANI
Ali HASSOUN
WASTE RECYCLING
OZMO
Daria PALOTTI
Francesco BARBIERI
Aleandro RONCARÀ



Cantiere TRAFELI

**Premio ExAequo per l'arte
contemporanea**

2006

La Regione Toscana ha conferito il premio "exAequo per l'arte contemporanea" al Cantiere Trafeli e a Flora Wiechmann Savioli dell'Archivio Leonardo Savioli, nell'ambito della conferenza *Culture&Pratiche* che si è tenuta presso il Centro per l'Arte Luigi Pecci nel 2006.

Si è trattato di un prestigioso riconoscimento che la Regione ha assegnato, secondo la motivazione riportata dall'editoriale *Regione informa* "a persone, enti pubblici, realtà private o associazioni che stringendo relazioni e collaborazioni hanno contribuito attivamente allo sviluppo di un sistema toscano della cultura articolato in reti, strutture e servizi. Un premio per 'attori' di un processo che, grazie alla loro opera, sta incrementando la produzione culturale e la complessità sociale del territorio toscano".

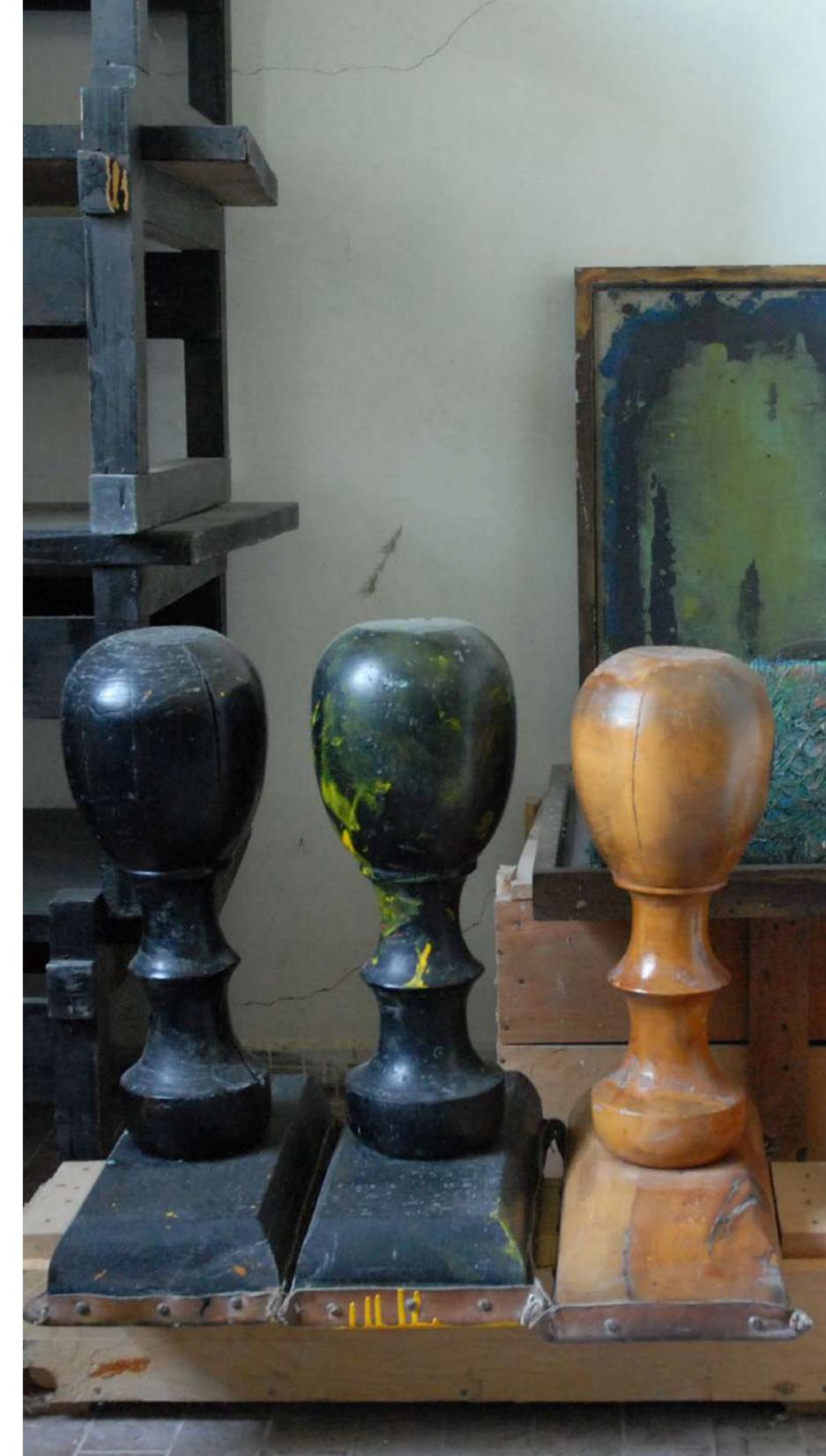
Cantiere Trafeli, promosso dal Comune di Pontedera, dalla Fondazione Piaggio dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Pisa, assieme ai Comuni di Ponsacco e Lajatico, in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, l'Università degli studi di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna, il Festival Sete Sòis Sete Luas, è stato un laboratorio di progettazione e di riqualificazione urbana, curato da Enrico Crispolti, attraverso interventi plastici eseguiti da Mino Trafeli, uno degli artisti più innovativi e sperimentali del panorama toscano dal 1945 ad oggi, nei

Tre opere monumentali realizzate: *Acriliconatura* a Lajatico, *Lunare attraversamento*, rotonda di Camugliano - Ponsacco, *Origine Vespa* situata al centro della Piazza Unità d'Italia a Pontedera.

Enrico Crispolti rilevava come "a fronte anche di una generosità, di un entusiasmo propositivo al tempo stesso che partecipativo pienamente disponibile con giovani operatori, ne è venuta nel Cantiere un'esperienza stimolante sia sotto il profilo dell'operatività plastico-visiva in un confronto spaziale aperto o ambientale, sia sotto il profilo della partecipazione da un osservatorio critico-documentario".

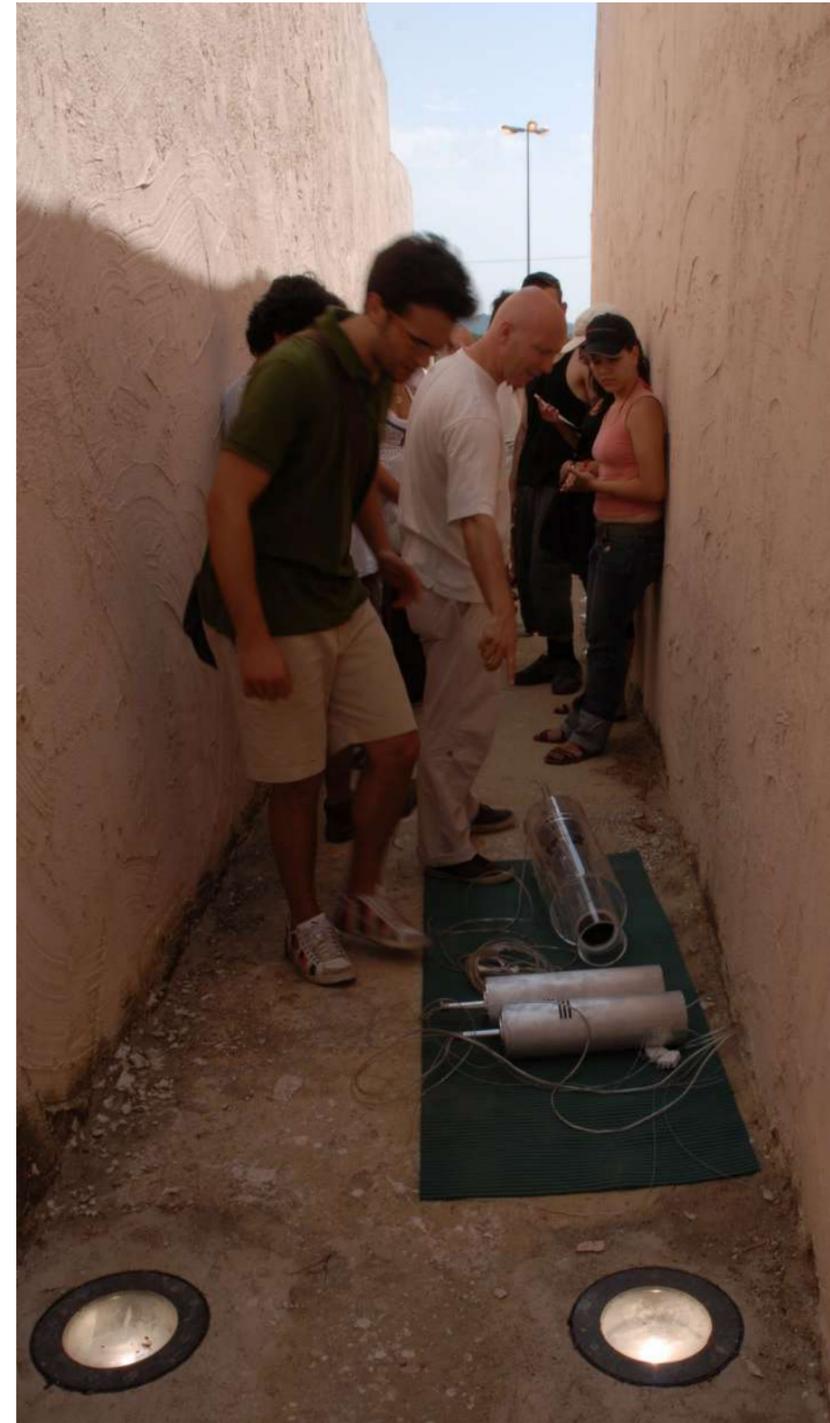
Hanno partecipato al Cantiere studenti provenienti dalle Accademie, dall'Università degli Studi di Pisa e dalla Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Siena con il compito, quest'ultimi, di indagare l'esperienza scaturita dall'incontro tra le pratiche scultoree ed il linguaggio sonoro e luminoso.

Cantiere Trafeli è stato il primo Cantiere itinerante che ha saputo creare un ponte tra le diverse dinamiche di linguaggio, tra gli artisti ed i giovani, il maestro e il pubblico, laddove l'artista diventa interprete, autore e spettatore.



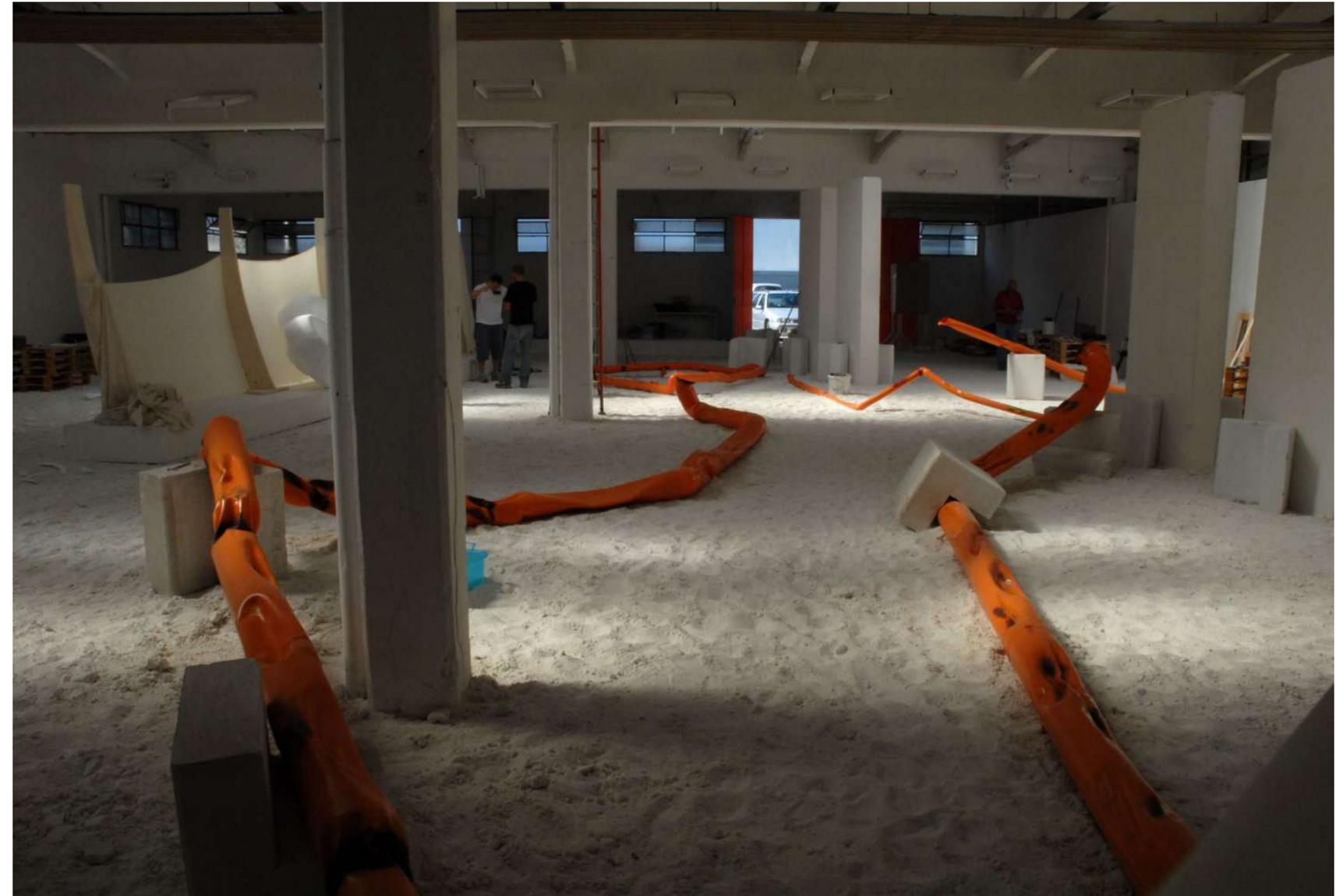


Sonorizzazione della Luna
Camugliano, Ponsacco
luglio 2006





Creando il Percorso
Laboratorio Viale R.Piaggio
luglio 2006



Il Percorso
Laboratorio Viale R.Piaggio
luglio 2006

Al lavoro
Laboratorio Viale R.Piaggio
luglio 2006



Trafeli e studenti partecipanti
Laboratorio Viale R.Piaggio - Volterra
luglio 2006



Enrico BAJ
Lorenzo PEZZATINI
Stefano TONELLI
Mino TRAEELI
Nado CANUTI
Paolo GRIGÒ
Ugo NESPOLO
Simon BENETTON
Giuliano GHELLI
Giampaolo TALANI
Ali HASSOUN
WASTE RECYCLING
OZMO
Daria PALOTTI
Francesco BARBIERI
Aleandro RONCARÀ



Officina CANUTI

2007

Officina Canuti è stata una vasta operazione culturale di forte impatto ambientale che ha coinvolto i Comuni di Pontedera, Ponsacco, Lajatico, Palaia, la Fondazione Piaggio, la Regione Toscana e la Provincia di Pisa.

L'obbiettivo dell'evento, ideato da Alberto Bartalini che ha condotto anche la regia, coordinato dall'artista Nado Canuti e curato da Dino Carlesi con interventi di Gillo Dorfles, Paolo Crepet, Vittorio Sgarbi è stato la promozione, a partire dagli istituti scolastici, di un'adeguata conoscenza dell'archiscultura e dell'arte contemporanea attraverso interventi specifici come il laboratorio didattico, la mostra antologica al Museo Piaggio, la contaminazione del tessuto urbano dei territori coinvolti con la disposizione di sculture, pitture, installazioni, murali.

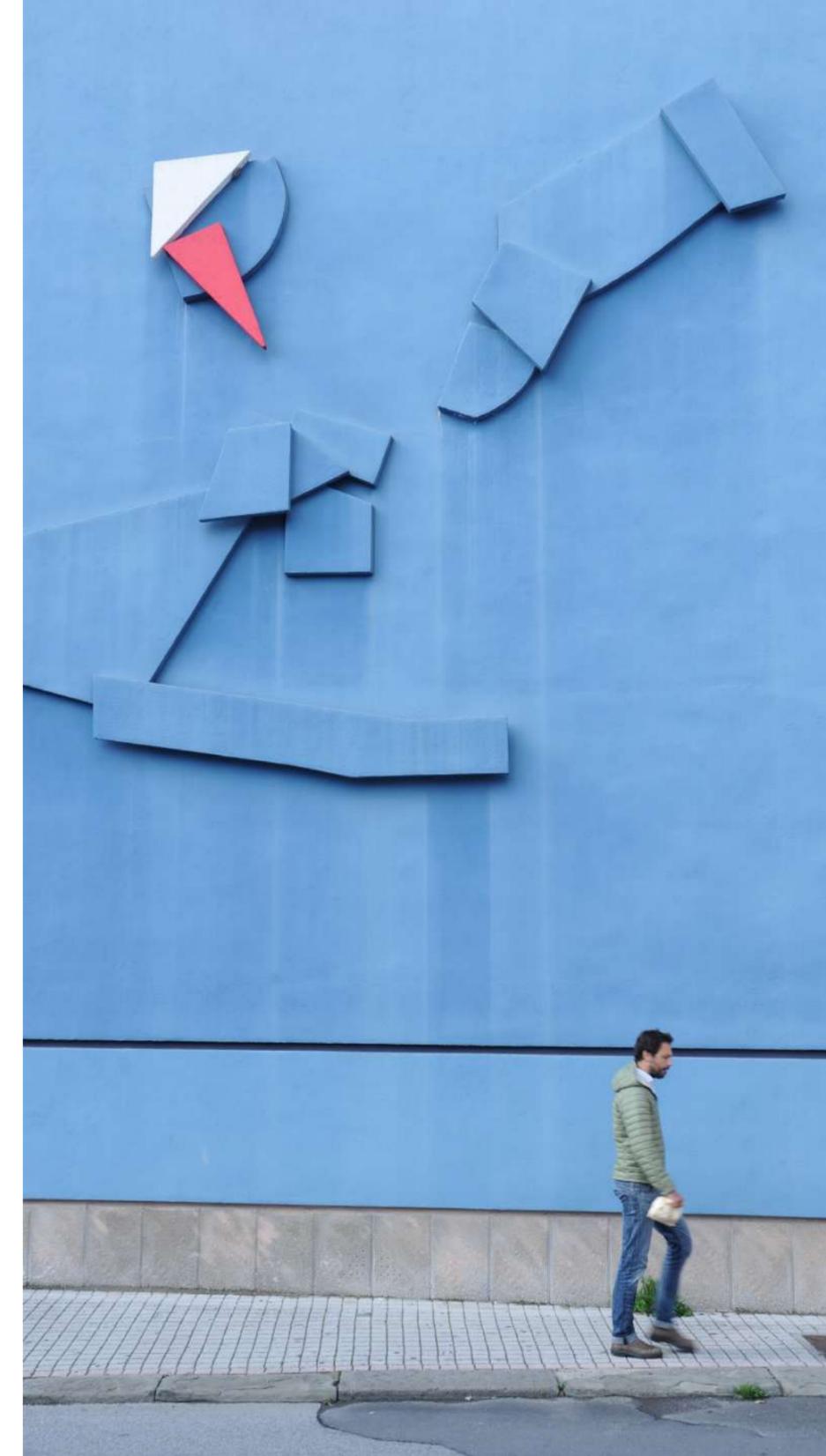
La presenza delle opere di Canuti ha coinvolto il centro di Pontedera partendo dal ponte napoleonico, dove l'artista è intervenuto sul complesso seicentesco della chiesa di San Giuseppe per poi proseguire in Piazza Cavour. In Piazza Martiri della Libertà sono stati effettuati interventi effimeri sulla pensilina e sulla facciata del storico palazzo Ferretti mentre in Piazza Curtatone alcune installazioni hanno contaminato la Chiesa del Crocifisso con il presepe in bronzo e la facciata della Cassa di Risparmio di Pisa. Sotto le logge di Palazzo Pretorio sono state invece collocate quattro sculture in bronzo ed altri interventi artistici sono stati posti sulla facciata del Monte dei Paschi di Siena, sui sottopassi di Via delle Colline e della Montagnola.

Canuti ha realizzato, inoltre, il grande murale *Aquilone in grande parietale blu*, un imponente divano in pietra in Piazza Andrea da Pontedera e il grande cancello al Teatro Era.

A Ponsacco l'artista ha eseguito monumentali porte in pietra di Santa Fiora e travertino, due sedute di identico materiale, il grande obelisco in marmo bianco sul corso e la decorazione esterna del capannone industriale Giannoni & Santoni.

Per Forcoli sono state pensate opere effimere sulla scuola media e due grandi parietali sugli edifici di edilizia popolare mentre a Lajatico è stato realizzato il recupero della Banca omonima.

Gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori durante il laboratorio didattico di Via Turati, condotto da Canuti con la collaborazione artistica di Stefano Stacchini, hanno esplorato e documentato luoghi abbandonati, periferie degradate, sottopassi, ferrovie, industrie alla ricerca di un'ispirazione da imprimere nella produzione delle loro opere. Seguendo lo sviluppo su vasta scala di alcuni concetti legati all'uso dell'arte nell'urbanistica e nell'architettura gli studenti hanno realizzato opere in materiali vari che sono state collocate nei luoghi meno visibili della città per evidenziare la necessità del loro recupero urbanistico.





L'Officina Canuti
Laboratorio Via Turati
febbraio 2007

I ragazzi partecipanti
Laboratorio Via Turati
febbraio 2007



Tutti al lavoro
Laboratorio Via Turati
febbraio - marzo 2007

